

MODULO DI DOMANDA DA INVIARE ESCLUSIVAMENTE VIA P.E.C. A: attivaculturali@cert.regione.piemonte.it

MARCA DA BOLLO € 16,00 salvo soggetto esentato ai sensi del D.P.R. 642/1972, artt. 14, 16 e 27 bis dell'allegato B al citato DPR. N. 642/1972.	(barrare con X l'opzione interessata e compilare la colonna a destra)	
	<input type="checkbox"/>	Nr. Identificativo della marca da bollo:
	<input type="checkbox"/>	Ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 si dichiara che la marca da bollo è stata annullata per la presentazione della presente domanda e non sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento che ne richiede l'apposizione
	<input checked="" type="checkbox"/>	I soggetti esentati dall'apposizione della marca da bollo devono indicare di seguito il <u>motivo della esenzione</u> con la precisazione della relativa <u>norma di legge</u> : art. 27 bis dell'allegato B al DPR. N. 642/1972
<input type="checkbox"/>	Imposta di bollo assolta in modo virtuale	
AREA	CULTURA	
ANNO RICHIESTA CONTRIBUTO	2019	
SETTORE DI COMPETENZA	PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' CULTURALI, DEL PATRIMONIO LINGUISTICO E DELLO SPETTACOLO	
LEGGE REGIONALE	L.R. 01 agosto 2018 n. 11	
AMBITO DI ATTIVITA'	VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DELLA CONOSCENZA DEL PATRIMONIO LINGUISTICO E CULTURALE DEL PIEMONTE (Cod. Class. 17.110.20)	
INFORMAZIONI SOGGETTO RICHIEDENTE		
DENOMINAZIONE COMPLETA COSI' COME RIPORTATO NELL'ATTO COSTITUTIVO	ASSOCIAZIONE CULTURALE LA VALADDO	
SEDE LEGALE		
INDIRIZZO	EX CASA COMUNALE DI VILLARETTO	
CAP - CITTA' - PROVINCIA	10060 - ROURE - TORINO	
TELEFONO	333.436.0361	
CODICE FISCALE	94511020011	
PARTITA IVA	05342380010	
SEDE OPERATIVA		
INDIRIZZO	EX CASA COMUNALE DI VILLARETTO	
CAP - CITTA' - PROVINCIA	10060 - ROURE - TORINO	
TELEFONO	338.21.27.624 (Avv. Luca Grande - revisore dei conti)	
SITO INTERNET	www.lavaladdo.it	
INDIRIZZO POSTA ELETTRONICA	info@lavaladdo.it	
INDIRIZZO P.E.C.	lavaladdo@pec.it	
LEGALE RAPPRESENTANTE		
COGNOME	GUIOT	
NOME	RENZO	
INFORMAZIONI PROGETTO / ATTIVITA' / INTERVENTO		
TITOLO	LE PATOUÀ DES ANIMAUX	
COMUNE/I SEDE INTERVENTO	FENESTRELLE, INVERSO PINASCA, MASSELLO, PEROSA ARGENTINA, PERRERO, PINASCA, POMARETTO, PORTE, PRALI, PRAMOLLO, ROURE, SALZA DI PINEROLO, SAN GERMANO CHISONE, USSEAU, VILLAR PEROSA, ANGROGNA, BIBIANA, BOBBIO PELLICE, BRICHERASIO, LUSERNA SAN GIOVANNI, LUSERNETTA, PRAROSTINO, RORA', SAN SECONDO DI PINEROLO, TORRE PELLICE, VILLAR PELLICE.	
PROVINCIA	TORINO	
UNITAMENTE AL PRESENTE MODULO DEVONO ESSERE OBBLIGATORIAMENTE ALLEGATI, I SEGUENTI DOCUMENTI: 1) Relazione descrittiva dell'iniziativa redatta su modello Prog_PatLing.doc (Allegato 1b) 2) Bilancio preventivo del progetto redatto su modello Bil_PatLing.xls (Allegato 1c) 3) Copia del documento di identità del legale rappresentante sottoscrittore della domanda di contributo 4) Limitatamente ai soggetti privati, copia dell'ultimo bilancio disponibile del soggetto richiedente, approvato dall'organo competente a norma di Statuto e corredato dal relativo verbale debitamente sottoscritto di cui al punto 6.5 dell'Avviso Pubblico 5) In caso di prima istanza (per la presente linea di finanziamento), breve relazione sulle precedenti edizioni dell'iniziativa per cui viene richiesto il contributo regionale 6) In caso di altri rapporti di collaborazione, copia delle convenzioni, accordi, concessioni e lettere di cui ai criteri di valutazione di cui al punto 8 dell'Avviso Pubblico, in caso di altri rapporti di collaborazione		

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI NOTORIETA' (Artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)	
Il/La sottoscritto/a (cognome e nome) :	
RENZO GUIOT	
in riferimento alla richiesta di contributo presentata alla Regione Piemonte, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.p.r. 445/2000,	
D I C H I A R A	
di essere nato a: (Comune – sigla provinciale o Stato Estero) :	
PRAGELATO (TO)	
di essere il rappresentante legale dell'ENTE/ASSOCIAZIONE (indicare la denominazione)	
ASSOCIAZIONE CULTURALE LA VALADDO	
a seguito della nomina effettuata, ai sensi del proprio Statuto, da ASSEMBLEA DEI SOCI (indicare l'organo competente) in data 16/03/2019	
che l'Atto costitutivo e lo Statuto dell'Ente/Associazione	
	<i>sono già stati prodotti a codesti uffici per precedente analoga richiesta di contributo e sono tuttora vigenti</i>
X	<i>non sono mai stati prodotti a codesti uffici per analoga richiesta di contributo o sono intervenute modificazioni <u>e pertanto vengono allegati nella versione attualmente in vigore</u></i>
che in merito alla ritenuta d'acconto IRES prevista dall'art. 28 del D.p.r. 600/1973 e s.m.i. l'ente rappresentato: (barrare con X una delle opzioni indicate di seguito)	
	<i>è assoggettato</i>
	<i>non è assoggettato in quanto l'ente richiedente è una ONLUS (organizzazione non lucrativa di utilità sociale) art. 16 del D.Lgs. 460/1997;</i>
X	<i>non è assoggettato in quanto l'ente richiedente non svolge, neppure occasionalmente, attività commerciale ai sensi dell'art. 55 del D.p.r. 917/1986</i>
	<i>non è assoggettato in quanto l'ente richiedente è un ente non commerciale che può svolgere marginalmente e occasionalmente attività commerciali, ma il contributo è destinato ad attività istituzionale che non ha natura commerciale</i>
	<i>non è assoggettato in quanto l'ente è esente in virtù di espressa deroga ai sensi della legge (indicare il riferimento di legge)</i>
che in base al regime di contabilità a cui è sottoposto l'ente e in relazione alle spese connesse alla realizzazione dell'iniziativa sopra indicata (barrare con X una delle due opzioni indicate di seguito)	
X	<i>l'IVA costituisce un costo d'esercizio per l'ente e va conteggiata ai fini della determinazione del contributo</i>
	<i>l'IVA non costituisce un costo d'esercizio per l'ente e viene recuperata</i>
che ai fini del rilascio del D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva) attestante l'assolvimento degli obblighi contributivi nei confronti di INPS, INAIL e Cassa Edile (barrare con X le opzioni di interesse indicate di seguito)	
	<i>l'Ente impiega lavoratori subordinati o parasubordinati nello svolgimento delle proprie attività</i>
X	<i>l'Ente non impiega lavoratori subordinati o parasubordinati nello svolgimento delle proprie attività</i>
	<i>l'Ente presieduto non è iscritto ad alcun Ente di previdenza e Assistenza, né all'INAIL</i>

che, come stabilito dall'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie (...)" e s.m.i., il conto corrente bancario o postale sotto riportato è "DEDICATO", anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche:

IBAN		27 caratteri			
Paese	CIN eur	CIN	ABI	CAB	Numero di conto
IT	97	S	07601	01000	000010261105

e che la persona o le persone delegate a operare su tale conto sono:

Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Indirizzo di residenza	Codice fiscale
GUIOT Renzo	Pragelato, 01/03/1951	Corso Torino n.234	GTURNZ51C01G973Q
BIANCO PASQUALE David	Pinerolo, 07/12/1985	Via Chisonetto, 7	BNCDVD85T07G674W

e che tale conto è da riferire (barrare con X una delle due opzioni indicate di seguito) :

<input type="checkbox"/>	al contributo regionale sopra indicato
<input checked="" type="checkbox"/>	a tutti i rapporti giuridici instaurati o che verranno instaurati con la Regione Piemonte

in riferimento all'art. 6 della legge 30 luglio 2010, n. 122 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 (...)" – la titolarità delle cariche interne agli organi collegiali dell'ente da me rappresentato e la partecipazione alle riunioni di detti organi

(barrare con X una delle opzioni indicate di seguito)

<input checked="" type="checkbox"/>	che, ai sensi delle disposizioni di cui al comma 2 dell'art. 6 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, l'organismo rispetta le previsioni in materia di gratuità di tutti gli organi di amministrazione ovvero che gli stessi percepiscono unicamente un gettone di presenza da una data anteriore al 31 maggio 2010 e che lo stesso è stato ridotto a non oltre 30 euro a seduta giornaliera, non rientrando quindi nell'esclusione operata dal comma 2 dell'art. 6, in merito agli enti che non possono ricevere, neanche indirettamente, contributi o utilità a carico delle finanze pubbliche.
<input type="checkbox"/>	che l'organismo non è assoggettato alle disposizioni di cui al comma 2 dell'art. 6 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122 in materia di gratuità di tutti gli organi di amministrazione ovvero di partecipazione ai medesimi remunerata con un gettone di presenza non superiore a 30 euro a seduta giornaliera, in quanto ha una delle seguenti forme giuridiche: Ente previsto nominativamente dal d.lgs. n. 300/1999 o dal d.lgs. n. 165/2001, Università, Ente o fondazione di ricerca o organismo equiparato, ONLUS, Associazione di promozione sociale, Società, Ente previdenziale ed assistenziale nazionale, Camera di commercio, Ente pubblico economico individuato con decreto del Ministero dell'Economia e Finanze, Ente indicato nella tabella C della legge finanziaria, Ente del Servizio Sanitario Nazionale

Si evidenzia che chi non rientra in una delle due opzioni di cui sopra non è legittimato a presentare istanza di contributo

<input type="checkbox"/>	che l'attività remunerata svolta da un componente di un organo dell'Ente, previamente autorizzata da quest'ultimo, esula completamente dal novero delle funzioni riconducibili allo stesso, in base alle vigenti disposizioni del codice civile
<input type="checkbox"/>	che nessun componente di un organo collegiale svolge attività remunerata esulante dal novero delle funzioni riconducibili allo stesso

Articolo 6, comma 2 del D.L.78/2010, convertito con modificazione in L.122/2010: "...la partecipazione agli organi collegiali, anche di amministrazione, degli enti, che comunque ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche, nonché la titolarità di organi dei predetti enti è onorifica; qualora siano già previsti i gettoni di presenza non possono superare l'importo di 30 euro a seduta giornaliera. La violazione di quanto previsto dal presente comma determina responsabilità erariale e gli atti adottati dagli organi degli enti e degli organismi pubblici interessati sono nulli. Gli enti privati che non si adeguano a quanto disposto dal presente comma non possono ricevere, neanche indirettamente, contributi o utilità a carico delle pubbliche finanze, salva l'eventuale devoluzione, in base alla vigente normativa, del 5 per mille del gettito dell'imposta sul reddito delle persone fisiche.

La disposizione del presente comma non si applica agli enti previsti nominativamente dal D.Lgs.300/199 e dal D.Lgs.165/2001, e comunque alle università, enti e fondazioni di ricerca e organismi equiparati, alle camere di commercio, agli enti del servizio sanitario nazionale, agli enti indicati nella tabella C della legge finanziaria ed agli enti previdenziali ed assistenziali nazionali, alle ONLUS, alle associazioni di promozione sociale, agli enti pubblici economici individuati con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze su proposta del Ministero vigilante, nonché alle società".

che per la realizzazione della sopra indicata iniziativa/progetto, oltre a quella già presentata alla Direzione e al Settore regionali in indirizzo		
	<i>ha presentato e/o intende presentare</i>	
X	<i>non ha presentato</i>	
richiesta di contributo ad altre strutture della REGIONE PIEMONTE.		
<i>(Qualora nel campo precedente sia stata barrata l'opzione "ha presentato e/o intende presentare", compilare le caselle di ogni colonna della successiva tabella)</i>		
Denominazione della Direzione della Regione Piemonte a cui è stata presentata o si intende presentare un'altra richiesta di contributo per la stessa iniziativa/progetto	Denominazione del Settore della Regione Piemonte a cui è stata presentata o si intende presentare un'altra richiesta di contributo per la stessa iniziativa/progetto	Normativa di riferimento (legge regionale, bando, regolamento) in base al quale è stata presentata o si intende presentare un'altra richiesta di contributo per la stessa iniziativa/progetto
	<i>ha presentato e/o intende presentare richiesta di contributi di natura statale o comunitaria.</i>	
X	<i>non ha presentato richiesta di contributi di natura statale o comunitaria.</i>	
<i>(Qualora nel campo precedente sia stata barrata l'opzione "ha presentato e/o intende presentare", compilare le caselle di ogni colonna della successiva tabella)</i>		
Denominazione della struttura statale o comunitaria a cui è stata presentata o si intende presentare una richiesta di contributo distinta da quella indicata in questo modulo	Denominazione del Programma di Intervento statale o comunitario in base al quale è stata presentata o si intende presentare una richiesta di contributo distinta da quella indicata in questo modulo	
Il sottoscritto si impegna a comunicare l'eventuale successivo invio di richiesta contributo ad altri enti o l'assegnazione di contributo, rinunciando – in caso di incompatibilità – all'eventuale contributo assegnato dalla Regione Piemonte.		
Ai sensi del decreto legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", il/la sottoscritto/a consente l'impiego dei dati richiesti e sopra riportati ai soli fini della conclusione del procedimento amministrativo, avviato dalla Regione Piemonte in relazione alla domanda di contributo, nonché delle successive attività amministrative correlate all'assegnazione del contributo o al suo diniego.		
Data		Firma del legale rappresentante e timbro
E' NECESSARIO ALLEGARE IL DOCUMENTO D'IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA'.		

Modulo da compilare e da allegare alla richiesta di contributo L.r. 11/2018 [Modulo di Domanda] e da inviare esclusivamente tramite PEC in formato pdf all'indirizzo attivita-culturali@cert.regione.piemonte.it

BILANCIO PREVENTIVO DI PROGETTO RELATIVO ALLE ATTIVITA' DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO LIGUISTICO E CULTURALE REGIONALE L.R. 11/2018 PREVISTE NELL'ANNO 2019/2020	
(*) = indicare l'anno solare nel quale si svolgono le attività: in caso di attività che si svolgono a cavallo di due annualità indicare entrambi gli anni	
SOGGETTO RICHIEDENTE	ASSOCIAZIONE CULTURALE LA VALADDO
TITOLO DEL PROGETTO	LE PATOUÀ DES ANIMAUX

A) SPESE DIRETTAMENTE CONNESSE ALLE ATTIVITÀ (Spese di progetto)

[In questo prospetto A) vanno esposte tutte le spese previste direttamente connesse alla realizzazione dell'attività per la quale si richiede il contributo regionale. Si sottolinea che non vanno inserite le spese di acquisto di beni strumentali durevoli, le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, le quote di ammortamento e gli interessi passivi. Ne consegue che nel prospetto D) non andranno contabilizzate le corrispondenti risorse. Alla previsione delle spese generali e di funzionamento è riservato il successivo Prospetto B)]

DENOMINAZIONE DELLA CATEGORIA DI SPESA (Spese correnti direttamente connesse alle attività)	TOTALE
1. Collaboratori (compensi inclusivi di ritenuti ed oneri riflessi - laddove previsti - e rimborsi spese a piè di lista)	€ 3.000,00
2. Affitto spazi (specifici per il progetto) e spese connesse	€ 0,00
3. Allestimento e disallestimento spazi (specifici per il progetto)	€ 0,00
4. Pubblicazioni (stampa, CD, DVD, etc.)	€ 2.250,00
5. Materiale necessario per la realizzazione del progetto	€ 0,00
6. Trasporti	€ 0,00
7. Promozione e Comunicazione (locandine, inviti, acquisto e/o produzione di materiale e spazi pubblicitari, spese di spedizione, sito web)	€ 700,00
8. SIAE	€ 0,00
9. Compensi per consulenze scientifiche (specifiche per il progetto)	€ 1.000,00
10. Utenze (specifiche per il progetto)	€ 0,00
11. Ufficio stampa	€ 300,00
12. Noleggio di attrezzatura e macchinari	€ 0,00
13. Ospitalità e Viaggi: ristorazione, pernottamento o soggiorno in strutture alberghiere (collaboratori, ricercatori)	€ 0,00
14. Rimborsi spese sostenuti direttamente da personale proprio per attività connessa al progetto	€ 0,00
15. Spese di viaggio sostenute direttamente dall'Associazione/Ente per personale proprio per attività connesse al progetto	€ 0,00
16. Altre spese di progetto (specificare) [escluse le spese di acquisto di beni strumentali durevoli, le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria di immobili, le quote di ammortamento, gli interessi passivi, le spese generali e di funzionamento]	€ 0,00
A) TOTALE delle spese direttamente connesse alle attività	€ 7.250,00

B) SPESE GENERALI E DI FUNZIONAMENTO PREVISTE, IN QUOTA-PARTE

[In questo prospetto B) vanno esposte tutte le spese generali e di funzionamento previste del soggetto beneficiario del contributo. Si sottolinea che non vanno inserite le spese di acquisto di beni strumentali durevoli, le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, le quote di ammortamento e gli interessi passivi. Ne consegue che nel prospetto D) non andranno contabilizzate le corrispondenti risorse.

La percentuale della quota-parte da inserire nell'apposito rigo misura e rappresenta il "peso" dell'iniziativa per la quale si chiede il contributo regionale in relazione alle altre attività svolte dal beneficiario, per cui è di norma inferiore al 100%. Se l'attività sostenuta dal contributo è l'unica svolta dal beneficiario, la percentuale della quota-parte da inserire è il 100%]

DENOMINAZIONE DELLA CATEGORIA DI SPESA (Spese correnti generali e di funzionamento)	TOTALE
1. Sede sociale e spese connesse (es. pulizie) (questa voce di spesa non è utilizzabile dai Comuni)	€ 0,00
2. Utenze	€ 0,00
3. Cancelleria/Materiale di consumo	€ 0,00
4. Compensi al personale amministrativo , inclusivi di ritenute e oneri riflessi - laddove previsti - e rimborsi di spese a pie' di lista	€ 0,00
5. Parcelle professionali (es. commercialista, notaio, etc.)	€ 0,00
6. Spese bancarie di gestione del conto corrente (escluse altre spese bancarie quali, ad esempio, gli interessi passivi e i ratei di prestito)	€ 0,00
7. Spese postali e di spedizione	€ 0,00
8. Altro (specificare) [sono escluse le spese di acquisto di beni strumentali durevoli, le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria di immobili, le quote di ammortamento, gli interessi passivi, le spese di progetto]	€ 0,00
B1) TOTALE delle spese generali e di funzionamento previste	€ 0,00
% della quota-parte destinata al progetto da applicare al totale delle spese generali e di funzionamento previste, indicate al rigo precedente	0,00%
B2) TOTALE delle spese generali e di funzionamento previste, in quota-parte destinata al progetto	€ 0,00

C) TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE EFFETTIVE PREVISTE

A) TOTALE delle spese previste direttamente connesse alle attività	€ 7.250,00
B2) TOTALE delle spese generali e di funzionamento previste, in quota-parte	€ 0,00
C) TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE EFFETTIVE PREVISTE (A + B2)	€ 7.250,00

D) TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE EFFETTIVE PREVISTE

CATEGORIA DI ENTRATA	IMPORTO
CONTRIBUTO DELLA REGIONE PIEMONTE CHE SI RICHIEDE CON LA PRESENTE DOMANDA AI SENSI DELLA L.R. 11/2018	€ 5.000,00
Altri contributi della Regione Piemonte (indicare la <u>struttura</u> a cui è stato richiesto il contributo)	
-	€ 0,00
-	€ 0,00
Contributi dell'Unione Europea	€ 0,00
Contributi dello Stato (esclusi gli interventi economici della Legge 482/1999)	€ 0,00
Contributi della Città Metropolitana / Provincia di (indicare la denominazione)	
-	€ 0,00
Contributi del Comune di (indicare la denominazione)	
-	€ 0,00
-	€ 0,00
-	€ 0,00
Contributi di Enti privati (indicare la denominazione)	
Associazione Culturale Vivere le Alpi	€ 400,00
-	€ 0,00
-	€ 0,00
-	€ 0,00
Risorse proprie	€ 1.850,00
Quote associative	€ 0,00
Quote di iscrizione	€ 0,00
Quote o rette di partecipazione	€ 0,00
Vendita (cataloghi, prodotti editoriali, gadget, materiale promozionale)	€ 0,00
Biglietteria	€ 0,00
Rapporti di collaborazione	€ 0,00
Altri proventi (indicare la tipologia del provento)	€ 0,00
-	€ 0,00
-	€ 0,00
-	€ 0,00
Erogazioni liberali	€ 0,00
D) TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE EFFETTIVE PREVISTE	€ 7.250,00

E) SALDO CONTABILE PREVISTO

Il saldo contabile deve chiudere A PAREGGIO (va inserito il contributo richiesto ai sensi della L.r. 11/2009)

D) TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE EFFETTIVE PREVISTE	€ 7.250,00
C) TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE EFFETTIVE PREVISTE	€ 7.250,00
E) SALDO CONTABILE PREVISTO (D – C)	€ 0,00

Luogo e data di sottoscrizione

IL RAPPRESENTANTE LEGALE

.....
-------	-------

(firma leggibile per esteso)

RELAZIONE DESCRITTIVA DELL'INIZIATIVA

SOGGETTO	ASSOCIAZIONE CULTURALE LA VALADDO	INIZIATIVA	LE PATOUÀ DES ANIMAUX
PERIODO DI SVOLGIMENTO	AGOSTO 2019 / MAGGIO 2020		

1. Capacità di fare sistema

Criteria	Descrizione	X	Articolazione	
Rapporti con il territorio	Rapporti di collaborazione con Enti locali, associazioni culturali, università e istituti d'istruzione dell'ordinamento scolastico, organizzazioni di volontariato e tessuto sociale per salvaguardare il patrimonio linguistico della minoranza. <i>Allegare</i> - copia degli accordi/convenzioni sottoscritti da tutti i partner; - copia del curriculum dei soggetti corealizzatori.(max 1 cartella); cfr. quanto indicato al punto 8.1 dell'Avviso pubblico	X	Enti Locali: COMUNE DI FENESTRELLE	
		X	Associazioni culturali: ASSOCIAZIONE CULTURALE VIVERE LE ALPI	
			Università:	
			Istituti d'istruzione dell'ordinamento scolastico	
			Organizzazioni di volontariato e tessuto sociale	
	Ambito territoriale: realizzazione in un singolo Comune/periferie urbane; iniziative pluricentriche, progetti appartenenti ad un territorio geografico e storico-culturale omogeneo <i>(localizzata o su territorio omogeneo più ampio)</i>			Svolgimento in un solo Comune o singola periferia urbana (specificare la denominazione)
				Svolgimento in più Comuni o più periferie urbane (specificare la denominazione)
		X		Svolgimento in più Comuni appartenenti ad un territorio geografico e storico-culturale omogeneo: FENESTRELLE, INVERSO PINASCA, MASSELLO, PEROSA ARGENTINA, PERRERO, PINASCA, POMARETTO, PORTE, PRALI, PRAMOLLO, ROURE, SALZA DI PINEROLO, SAN GERMANO CHISONE, USSEAUX, VILLAR PEROSA, ANGROGNA, BIBIANA, BOBBIO PELLICE, BRICHERASIO, LUSERNA SAN GIOVANNI, LUSERNETTA, PRAROSTINO, RORA', SAN SECONDO DI PINEROLO, TORRE PELLICE, VILLAR PELLICE e PINEROLO.
Attività svolta in prevalenza in un territorio periferico rispetto ai consueti flussi della distribuzione culturale: - Comuni fuori dai capoluoghi di Provincia - Comuni in aree montane (così come classificate dal vedi PSR 2014-2020, di cui alla DGR n. 15-4760 del 13/03/2017)		X	Svolgimento in Comuni fuori dai capoluoghi di Provincia	
		X	Svolgimento in Comuni in aree montane	

- Comuni sotto i 5.000 abitanti
Max punti 3 (singoli punteggi sommabili)
La denominazione dei Comuni in cui si collocano le attività deve essere riportata nel riquadro precedente

X	Svolgimento in Comuni sotto i 5.000 abitanti
---	--

2. Sostenibilità economica del bilancio preventivo

Criteri	Articolazione	X	CALCOLI E NOTE			
			Entrate	Contributo richiesto	Cofinanziamento	%COFINANZIAMENTO
Rapporto entrate/uscite (escluse gratuità)	Totale entrate - contributo richiesto = Cofinanziamento	6,90	7250,00	5000,00	2250,00	31,03
	Cofinanziamento x 100 / Totale entrate = % Cofinanziamento					
	% Cofinanziamento : x = 90 : 20	Inserire sopra gli importi come da bilancio				
	Il risultato viene arrotondato all'unità inferiore sino allo 0,49 e all'unità superiore dallo 0,50	NON scrivere nelle celle gialle (per aggiornare i calcoli, una volta digitate le entrate e il contributo richiesto, evidenziare l'intera riga e premere due volte F9) Inserire qui eventuali note <i>Le categorie di soggetti sostenitori indicate devono trovare corrispondenza nel bilancio preventivo</i>				
Soggetti sostenitori (crocettare nelle celle a destra della descrizione)	Pubbliche Amministrazioni: Unione Europea, Stato Italiano, Enti Locali -escluso il soggetto richiedente e gli interventi economici della legge 482/1999					
	Fondazioni bancarie					
	Sponsor / Altri proventi (escluse risorse proprie, erogazioni liberali, quote di partecipazione iscrizione e sbigliettamento)	X				
	Sostegno popolare diffuso (forme di crowdfunding o di sostegno capillare da parte del tessuto economico locale (raccolta pubblica di fondi)					

3. Ricaduta e promozione territoriale

Criteri	Descrizione	X	Indicare nelle celle sottostanti eventuali azioni di promozione, valorizzazione del patrimonio culturale regionale, elencare le sedi utilizzate se significative dal punto di vista storico /architettonico
Promozione e valorizzazione in chiave turistica o di valorizzazione del patrimonio culturale regionale	Promozione e attrattività del territorio in chiave turistica generate dal progetto	X	Il progetto intende valorizzare il territorio appartenente all'Unione Montana dei Comuni delle Valli Chisone e Germanasca e all'Unione Montana del Pinerolese; in generale l'obiettivo è quello di far riscoprire il paesaggio naturale alpino e il patrimonio linguistico delle valli attraverso attività che valorizzino in particolare le architetture fortificate e la presenza faunistica

	<p>Valorizzazione del patrimonio storico e linguistico, con particolare riguardo alla toponomastica, al patrimonio artistico ed architettonico, alla vita religiosa, alle usanze, alla memoria storica, ai costumi, all'ambiente naturale ed antropizzato</p>	X	<p>Il progetto si propone di valorizzare il patrimonio storico e linguistico con le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - A livello di toponomastica, le attività del progetto si svolgeranno in luoghi che presentano nomi o rimandi a proverbi in una delle due lingue minoritarie presenti (occitano e francese) al mondo della fauna selvatica; - A livello di patrimonio architettonico, il progetto coinvolge le principali opere fortificate delle valli pinerolesi, valorizzandone la storia e analizzandone il ruolo attuale nel paesaggio naturale; - A livello di ambiente naturale, il progetto si propone attività per educare adulti e bambini alla conoscenza dei nomi e dei proverbi in lingua minoritaria legati alla parte faunistica, ma anche per istruire sulle buone pratiche da attuare nei confronti della fauna selvatica.
	<p>Sviluppo delle attività attinenti al mantenimento ed alla valorizzazione dell'identità linguistica e culturale delle comunità, volte all'incremento di attività economiche e produttive importanti per la permanenza delle popolazioni nei luoghi d'origine</p>		<p>(specificare)</p>
Buone pratiche	<p>Convenzioni o accordi con enti ed operatori turistici (ATL, ENIT, Tour Operator, ecc) e con enti ed operatori di altri settori (strutture ricettive, operatori economici, trasporti, ecc) Allegare copia delle di convenzioni o accordi sottoscritti da ambo le parti – cfr. quanto indicato al punto 8.1 dell'Avviso Pubblico</p>		<p>Indicare qui i soggetti con cui si attivano gli accordi</p>
	<p>Concessione a titolo gratuito o agevolato di beni e servizi da parte di soggetti terzi Allegare copia delle concessioni sottoscritte dal partner del richiedente con descrizione del bene/servizio e quantificazione economica – cfr. quanto indicato al punto 8.1 dell'Avviso Pubblico</p>		<p>Indicare qui i soggetti con cui si attivano gli accordi</p>

<p>Attenzione riservata al progetto dai mezzi di comunicazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Testate locali, nazionali o internazionali, web e social network - Riviste di settore 	<p>Oltre che sull'omonimo organo informativo dell'Associazione, tutte le attività promosse all'interno del progetto vengono pubblicate e rese pubbliche grazie alla collaborazione (ormai ultra decennale) con le testate locali, quali L'Eco del Chisone, Voce Pinerolese, Come e Dove, Vita Diocesana, etc. Sempre a livello locale, il progetto potrebbe avere uno spazio dedicato sul trimestrale L'Ora del Pellice. Si ipotizza di avviare contatti per valutare la possibilità di avere uno spazio all'interno de "La Zampa" (settore de La Stampa dedicato alla parte faunistica).</p> <p>X Per quanto riguarda il mondo del web, nei siti internet delle associazioni (www.lavaladdo.it e www.viverelealpi.com) verranno create due sezioni dedicate alle attività del progetto; le stesse verranno promosse e documentate anche sulle pagine Facebook e Instagram delle associazioni, Centro Animali Non Convenzionali di Torino e di Fenestrelle Città dei Forti. Inoltre, particolare rilevanza avrà la pagina Facebook e Instagram "Carlotta la marmotta", mascotte dell'Associazione Vivere le Alpi che veicola i messaggi di tutela linguistica e formazione al rispetto faunistico in modo immediato e fresco, accompagnando tutte le attività del progetto.</p>
---	--	--

4. Innovazione

Criteri	Indicatori	X	NOTE (In caso affermativo dettagliare)
<p>Elementi di innovazione</p>	<p>Multidisciplinarietà: dialogo interattivo tra le attività di valorizzazione e promozione della lingua di minoranza.</p>	X	<p>Uno degli obiettivi del progetto è quello di veicolare la promozione della lingua di minoranza attraverso attività che coinvolgano persone con interessi diversi (escursionismo in montagna, appassionati di storia e architettura, amanti degli animali, etc).</p>
	<p>Sostegno di attività dedicate all'uso delle reti</p>		
	<p>Sviluppo in chiave contemporanea delle attività di creazione artistica, teatrale, musicale, letteraria e cinematografica</p>		
	<p>Progetti significativamente rilevanti (per valenza artistica, budget e sostenibilità economica) che non abbiano realizzato più di 3 edizioni.</p>		
	<p>Utilizzo social network</p>	X	<p>Da diversi anni le associazioni promotrici riservano particolare attenzione ad un uso costruttivo dei principali social network. Anche in questo caso le attività del progetto verranno promosse e documentate anche sulle pagine Facebook e Instagram delle associazioni, del Centro Animali Non Convenzionali di Torino e di Fenestrelle Città dei Forti. Inoltre, particolare rilevanza avrà la pagina Facebook e Instagram "Carlotta la marmotta", mascotte dell'Associazione Vivere le Alpi che veicola i messaggi di tutela linguistica e formazione al rispetto faunistico in modo immediato e fresco, accompagnando tutte le attività del progetto.</p>

Coinvolgimento nuovo pubblico e iniziative rivolte ai giovani	Specifiche attività di coinvolgimento di nuovo pubblico attraverso l'utilizzo di metodologie mirate alla conoscenza delle lingue	X	Le diverse "categorie" di persone che verranno in contatto con le attività promosse dal progetto, si incuriosiranno alle lingue di minoranza poiché ne conosceranno una parte molto peculiare (i proverbi, le leggende e/o i toponimi legati al mondo degli animali). In seguito verranno loro fornite le indicazioni utili per approfondire la conoscenza linguistica.
	Programmi che dedichino particolare attenzione al mantenimento delle lingue attraverso la creazione di percorsi innovativi suddivisi per fasce d'età, con particolare attenzione agli anziani e al mondo giovanile	X	I percorsi creati dalle attività del progetto sono volte a suscitare interesse per le lingue di minoranza soprattutto: <ul style="list-style-type: none"> - Nei bambini, attraverso l'utilizzo della mascotte "Carlotta la Marmotta" che accompagna tutte le attività del progetto; - In un pubblico adulto, amante dell'escursionismo che si avvicina al mondo delle lingue di minoranza attraverso la scoperta del territorio montano

5. Rilevanza di ambito e qualità del progetto

Criteri	Indicatori	X	NOTE (In caso affermativo dettagliare)
Valorizzazione del patrimonio culturale linguistico	Attività di studio, ricerca, catalogazione e divulgazione Realizzazione di convegni, seminari, pubblicazioni in lingua Realizzazione di iniziative editoriali	X	<p>Nell'ambito delle attività del progetto verrà realizzato una brochure trilingue (italiano, francese e occitano) di 30/50 pagine in cui verranno compresi itinerari significativi dal punto di vista naturalistico e/o linguistico e/o storico, situati nei vari Comuni interessati. Alla luce di tale attività vengono ipotizzate tre tipologie di incontri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Incontri di presentazione della brochure: presso la Sala Consigliere del Comune di Fenestrelle; - Incontri su leggende e toponimi faunistici: nella stessa sede verranno organizzate alcune serate in cui il Prof. Diego Priolo parlerà dell'importanza della presenza della fauna selvatica nell'elaborazione di leggende e proverbi in lingua minoritaria e nel mantenimento di alcuni toponimi storici. - Incontri sulla biodiversità e sulle buone pratiche: si ipotizza la realizzazione di una serata dedicata alle buone pratiche da attuare nel corso di una passeggiata in montagna nel caso in cui si incontrino animali selvatici, curata dal personale del Centro Animali Non Convenzionali di Torino.
Promozione del patrimonio culturale linguistico ed attività di formazione	<p>Manifestazioni di promozione della lingua in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione</p> <p>Attività volte a mantenere e favorire contatti con le altre comunità di minoranza linguistica storica</p> <p>Laboratori ed attività teatrali, musicali e di danza dedicate al patrimonio culturale linguistico</p>		
	<p>Promozione dell'insegnamento di cui alla Lr 11/2009 art. 1 anche attraverso corsi di formazione e di aggiornamento per gli insegnanti e corsi facoltativi per la popolazione</p> <p>Didattica, laboratori ed attività teatrali e/o musicali dedicati al patrimonio culturale linguistico indirizzati al mondo della scuola</p>	X	I materiali elaborati nel corso del progetto verranno distribuiti gratuitamente a tutte le scuole primarie e secondarie di primo grado presenti sul territorio coinvolto. Inoltre tutti gli insegnanti verranno invitati alle 3 tipologie di convegno ipotizzate nel progetto allo scopo di fornire una formazione sulla storia e la lingua locali che possa essere riutilizzata per attività didattiche e formative
	Borse di studio per gli alunni residenti		presenza di borse di studio
Storicità del progetto	Radicamento dell'iniziativa sul territorio		Fino alla III edizione
			Dalla IV alla X edizione
			Dalla XI alla XV edizione
			Dalla XVI alla XX edizione e oltre: punti 3

RELAZIONE DI PROGETTO E PROGRAMMA DETTAGLIATO DELL'INIZIATIVA (numero delle pagine discrezionale)

PREMESSA:

La proposta di progetto si sviluppa sul territorio dei Comuni appartenenti all'Unione Montana dei Comuni delle Valli Chisone e Germanasca e all'Unione Montana del Pinerolese che hanno deliberato l'appartenenza ad una delle minoranze linguistiche storiche ai sensi della legislazione di attuazione della L. 482/99, nonché sul territorio di Pinerolo; questa delimitazione territoriale permette di concentrare le attività proposte in territori montani che hanno già manifestato il proprio interesse rispetto alle tematiche di tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale linguistico legato alla propria identità. Tale territorio, oltre a presentare caratteristiche geografiche, storiche e culturali omogenee e comuni, possiede una grande valenza legata all'ambito del paesaggio naturale; su di esso, infatti, si trovano numerose aree naturali protette (si pensi, a titolo esemplificativo all'Ente di Gestione che raggruppa le aree protette delle Alpi Cozie di rilevanza regionale, il Parco Naturale di Conca Cialancia in Val Germanasca e l'Oasi faunistica del Colle Barant in Val Pellice di gestione provinciale). Il progetto proposto intende far leva su entrambe le identità presenti sul territorio, coinvolgendo il più ampio pubblico possibile attraverso l'azione combinata di diversi attori locali e stimolando una maggiore conoscenza di entrambe queste identità.

OBIETTIVO PRINCIPALE:

Il progetto intende perseguire lo scopo di raggiungere persone di diverse età e con differenti interessi, veicolando i concetti di conoscenza, tutela e rispetto della fauna selvatica alpina, evidenziando i rapporti che essa ha con il patrimonio culturale e linguistico delle valli pinerolesi. In questo modo ci si propone di ottenere da una parte la creazione (o l'aumento) di una cultura fondata sulla conoscenza e sul rispetto delle specie animali presenti in un territorio alpino, preservandone la biodiversità naturalmente presente; dall'altra di utilizzare le due lingue di minoranza presenti sul territorio pinerolese (francese e occitano) come veicolo per trasmettere tale cultura, valorizzando quegli aspetti inconsueti e curiosi offerti dalla cultura locale (in particolare racconti tradizionali, leggende e proverbi in lingua legati al mondo della fauna selvatica). I proponenti del progetto rinnovano la convinzione che attività integrate e complementari, come quelle proposte, siano alla base della valorizzazione e promozione della storia e della cultura del territorio regionale. In particolare, il patrimonio linguistico costituito da racconti tradizionali, leggende e toponimi è un campo in cui è possibile effettuare sia attività di ricerca e raccolta sia di promozione che incontra un particolare apprezzamento da parte del pubblico, essendo declinabile in attività di diverso genere da destinarsi a soggetti particolari (ad esempio bambini in età scolare, anziani, appassionati di montagna, etc.)

OBIETTIVI SPECIFICI:

1. Stimolare rapporti di collaborazione tra Enti di diversa natura e funzione nell'ambito della tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio linguistico-culturale e naturale; in particolare, ai fini della proposta di progetto, risultano essere firmatari della convenzione di collaborazione l'Associazione La Valaddo (capofila del progetto), l'Associazione Culturale Vivere le Alpi, il Comune di Fenestrelle e il Centro Animali Non Convenzionali di Torino.
2. Realizzare le attività inerenti il progetto in Comuni di area montana e in Comuni con popolazione al di sotto di 5.000 abitanti con lo scopo di renderle facilmente "esportabili" in qualità di buone pratiche e realizzabili anche in altri territori con similari precondizioni.
3. Aumentare la consapevolezza della popolazione locale rispetto al patrimonio linguistico-culturale rappresentato dai racconti tradizionali, dalle leggende e dai toponimi in una delle due lingue di minoranza presenti sul territorio (occitano e francese) in modo da stimolare un processo di riappropriazione storico-identitaria; particolare attenzione in questo caso è riservata alle nuove generazioni e alla trasmissione intergenerazionale;
4. Aumentare e migliorare le conoscenze delle specie animali selvatiche presenti sul territorio con le quali la popolazione viene in contatto in ambito montano, sottolineandone il forte legame con il patrimonio linguistico, storico e culturale.
5. Rinnovare le metodologie comunicative legate sia al patrimonio linguistico-culturale sia a quello naturale, attraverso l'utilizzo di siti web e social network allo scopo di raggiungere nuovi pubblici.
6. Contribuire allo sviluppo di un turismo maggiormente consapevole del patrimonio linguistico, storico e naturale del territorio del pinerolese, in grado di intercettare flussi a livello regionale, nazionale e internazionale.

ATTIVITA' PROPOSTE:

A. Creazione di una brochure turistico-culturale completamente in trilingue (italiano, francese e occitano) comprendente le seguenti sezioni:

- Introduzione che illustra il territorio pinerolese, il progetto, la Legge Regionale 11/2018 e la presenza delle lingue di minoranza (con particolare riferimento alla componente storico-culturale);
- Riassunto del progetto, dei suoi obiettivi e delle diverse attività poste in essere al suo interno;
- Raccolta dei racconti tradizionali e delle leggende in lingua di minoranza con particolare riferimento a quelle strettamente legate alla componente naturale e faunistica;
- Cartografia dei toponimi in lingua di minoranza presenti sul territorio con particolare riferimento a quelli strettamente legate alla componente naturale e faunistica (ad esempio alla presenza storica –reale o tramandata - di animali come il lupo e l'orso);
- Selezione di itinerari escursionistici sul territorio di riferimento con particolare valenza in quanto luoghi di svolgimento di racconti tradizionali o leggende, oppure che comprendono la localizzazione di toponimi particolari o, ancora, che consentano l'avvistamento di determinate specie animali selvatiche o, infine, che permettano l'osservazione di fenomeni peculiari relativi al mondo della fauna selvatica (ad esempio il cambio del manto invernale o il bramito del cervo);
- Box descrittivi di approfondimento con abitudini e curiosità sulla fauna locale;
- Focus sulle leggende e sui toponimi in lingua che riguardano il territorio interessato dal progetto, a cura del Prof. Diego Priolo.

Oltre alle citate sezioni, si intende realizzare inserti in lingua dedicati agli animali e al progetto nel calendario 2020 distribuito dall'Associazione Culturale La Valaddo.

B. Realizzazione di accompagnamenti in lingua sul territorio a cura di guide naturalistiche con patentino e adeguata conoscenza linguistica per permettere una migliore conoscenza delle valli e garantire una buona ricaduta turistica del progetto. Il tema portante di questa attività, in linea con quello generale del progetto, è quello degli *“animali fantastici e dove trovarli”*: in questo senso le escursioni effettuate (e poi riportate anche nella brochure) intendono mettere in luce un duplice aspetto della fauna alpina in stretto legame con il patrimonio linguistico: da una parte portare il grande pubblico a conoscenza delle tradizioni popolari che, nel corso dei secoli, hanno *“inventato”* una serie di animali fantastici (*il dahu, il gimerou, il dousou*, etc), ipotizzandone abitudini e luoghi di vita; dall'altra far comprendere che anche gli animali *“reali”* sono *“fantastici”* per determinate peculiarità e caratteristiche (emissione di certi versi in certi periodi dell'anno, il cambio del manto per adattarsi ai colori invernali, etc). Per questa attività ci si intende avvalere di guide che hanno già partecipato a recenti progetti di valorizzazione del patrimonio linguistico e naturale, dimostrando una grande attenzione a queste tematiche. Gli accompagnamenti comprendono passeggiate, gite e escursioni di diverso livello e durata in modo da incontrare la più ampia fascia di pubblico possibile, con particolare attenzione alle famiglie con bambini. Si riporta qui di seguito un elenco a titolo esemplificativo delle giornate che potrebbero essere programmate nel periodo di progetto:

- Ottobre: il cervo in bramito - Montagne di Usseaux
- Novembre: i caprioli - Soucheres Basses - Faussimagna - Gran Puy - Soucheres Basses
- Gennaio: gli animali che cambiano la pellicce adattamenti e particolarità - Pian dell'Alpe
- Febbraio: le tracce animali (escursione con Ciaspole) - Fraisse Pragelato
- Marzo: i mufli di Fondufaux
- Aprile: lo stambecco al Lago Laux
- Maggio: il gallo forcello (a seconda di dove ci sono arene nel Parco Orsiera)
- Alla ricerca del dahu
- Il gimerou e gli altri bovidi
- Lou rei d'la vippra e altri serpenti
- Le tracce dell'orso nella storia e nella toponomastica locale
- Lou loup chaloun e gli altri canidi
- Sulle tracce di Carlotta la marmotta

- Un "forte biodiverso": la fauna alpina nel paesaggio fortificato

C. Gestione della pagina Facebook e del profilo Instagram "Carlotta la Marmotta": <https://fb.me/CarlottaLaMarmotta>. La marmotta che due anni fa aveva accompagnato i bambini delle valli del pinerolese alla scoperta del paesaggio fortificato locale non è scomparsa neppure dopo la conclusione del progetto e la sua pagina Facebook e il suo profilo Instagram vengono riutilizzati in questo progetto per garantire la visibilità alle iniziative proposte e svolgere un tipo di comunicazione fresca, diretta e immediata soprattutto nei confronti dei più giovani. La mascotte dell'Associazione Vivere le Alpi, la marmotta appunto, diventa, quindi, la portavoce di tutte le iniziative del progetto e le comunicherà sempre sia in francese sia in occitano, oltre che in italiano.

D. Organizzazione di incontri e serate: vengono ipotizzate tre tipologie di incontri:

- Incontri di presentazione della brochure turistica in trilingue: presso la Sala Consigliare del Comune di Fenestrelle;
- Incontri su leggende e toponimi faunistici: nella stessa sede verranno organizzate alcune serate in cui il Prof. Diego Priolo parlerà dell'importanza della presenza della fauna selvatica nell'elaborazione di leggende e proverbi in lingua minoritaria e nel mantenimento di alcuni toponimi storici.
- Incontri sulla biodiversità e sulle buone pratiche: si ipotizza la realizzazione di una o più serate dedicate alle buone pratiche da attuare nel corso di una passeggiata in montagna nel caso in cui si incontrino animali selvatici, curata dal personale del Centro Animali Non Convenzionali di Torino.

E. Realizzazione di piccoli gadget: parte della sostenibilità economica del progetto proposto viene affidata alla realizzazione e distribuzione di gadget che abbiano lo scopo di proseguire l'opera di sensibilizzazione culturale verso il patrimonio linguistico culturale e faunistico utilizzando la lingua e le immagini come veicolo principale: a titolo esemplificativo, si ipotizza la realizzazione di magliette e/o cappellini con:

- Disegni e illustrazioni degli animali fantastici incontrati nella brochure e nelle escursioni;
- Modi di dire divertenti o slogan in lingua francese riguardanti gli animali;
- Proverbi o stralci di leggende in occitano.

F. Realizzazione di piccole mostre di fotografia naturalistica: nell'allestimento in vari Comuni di tale mostre ci si avvale della collaborazione di fotografico locale e, come già avvenuto in passato, ci si propone di comunicare al pubblico il nome dei diversi animali ritratti nelle diverse varianti di occitano e in francese, ma anche di raccogliere modi di dire o nomi che non ancora noti.

RISPONDENZA TRA OBIETTIVI E ATTIVITA' PROPOSTE:

Attività/Obiettivi Specifici	1	2	3	4	5	6
A						
B						
C						
D						
E						
F						

CRONOPROGRAMMA DI MASSIMA DELLE ATTIVITA':

Attività/Tempo	Settembre '19	Ottobre '19	Novembre '19	Dicembre '19	Gennaio '20	Febbraio '20	Marzo '20	Aprile '20	Maggio '20
A									
B									
C									
D									
E									
F									

